

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni che determinarono la concessione di adeguati miglioramenti economici alla benemerita classe degl'insegnanti elementari e il pensiero del Governo circa la misura dei miglioramenti definitivi da concedere ai funzionari dello Stato e particolarmente a quelli di categoria di concetto delle Amministrazioni centrali, tenendo presente che, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 luglio 1919, n. 1239, ai maestri elementari delle grandi sedi, assunti col semplice titolo di abilitazione all'insegnamento, vengono all'inizio della carriera corrisposte lire 4,300 annue, tutte utili agli effetti della pensione ed elevabili dopo un triennio a lire 4,800, laddove ai segretari delle predette Amministrazioni centrali, muniti di laurea, viene attualmente corrisposto lo stipendio iniziale di lire 3,800, che, secondo le proposte formulate dalla Commissione per la riforma della pubblica Amministrazione, sarebbe elevato a lire 4,000, e dopo un quadriennio raggiungerebbe le lire 4,800. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per ristabilire la concessione delle licenze ordinarie e straordinarie ai militari che fanno servizio in Albania, e per provvedere al rimpatrio di truppe che da oltre sei mesi si trovano esposte a tutte le conseguenze nocive di un clima inospitale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere se non sia il caso:

1° di concedere il premio di rafferma a tutti indistintamente i militari della Regia guardia di finanza e carabinieri Reali, richiamati o trattenuti alle armi;

2° il caroviveri di lire 100 per come venne praticato per tutte le categorie dello Stato;

3° la indennità di alloggio ai militari dell'arma dei Reali carabinieri per come recentemente venne praticato per la Regia guardia di finanza;

4° la polizza di assicurazione ai militari delle due armi che ne hanno conseguito il diritto;

5° la differenza di soldo ai militari delle due armi che, per ordine del Comando Supremo, vennero trasferiti in fanteria;

6° i due mesi di paga o della speciale indennità ai militari richiamati che, nei tempi normali, coprivano pubblico impiego;

7° la indennità di fuori residenza ai militari delle due armi che percepiscono l'indennità d'alloggio;

8° la parificazione delle pensioni vecchie con le nuove a tutti i militari, senza eccezione di grado. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga conforme allo spirito del provvedimento stesso che venga anche rilasciata la polizza di assicurazione ai militari che alla data del 1° gennaio 1918 si trovavano degeni in ospedali per ferite riportate in combattimento.

« Ritiene che non sia equo escludere da tale beneficio tanti valorosi giovani che per essersi battuti, tanto da restare feriti, non si poterono trovare alla data del 1° gennaio 1918 in zona di operazioni.

« Tale interpretazione restrittiva che si vuol dare al provvedimento, mentre nega questo aiuto economico a molti militari che hanno fatto il loro dovere, suona tanto più ingiusto in quanto si consideri che la degenza in ospedale per ferite è stata sempre considerata, sotto qualsiasi riguardo, come permanenza in zona di operazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda disporre che al congedo degli ufficiali medici subalterni di complemento di classe posteriore al 1884 si proceda di oggi innanzi con le stesse norme stabilite per gli ufficiali di complemento degli altri Corpi.

« Il licenziamento delle classi dal 1888 al 1894; la sempre maggiore riduzione delle unità sanitarie mobilitate, e la promozione a sottotenente dei nuovi laureati, hanno oramai limitato le esigenze di servizio, che hanno fino qui imposto di tenere sotto le armi tanti giovani medici non di carriera, cui sarebbe di danno l'ulteriore ritardo all'esercizio professionale.

« Chiede inoltre di sapere quali provvedimenti vorrà far adottare per far godere